



Circ.CNI n.659 /XIX Sess/2020

Ai Presidenti dei Consigli
degli Ordini Territoriali degli
Ingegneri

Ai Presidenti delle
Federazioni/Consulte degli
Ordini degli Ingegneri

Loro Sedi

Oggetto: Nuovo Testo Unico delle Costruzioni

Cari Presidenti,

Il Tavolo Tecnico istituito presso il Ministero delle infrastrutture con lo scopo di scrivere una nuova Legge Quadro ha recentemente terminato il proprio lavoro, rimettendo nelle mani del Ministro un testo completamente revisionato e certamente innovativo sotto molti aspetti:

Il «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Costruzioni».

E' utile ricordare che il Tavolo era partecipato da MIT – MIBACT – Min. Ambiente – Min. Funzione Pubblica – Min. Giustizia – Conferenza Unificata delle Regioni e Province Autonome di Bolzano e di Trento – ANCI – ANCE – Rete delle Professioni tecniche e che ha operato dividendosi in 3 sottogruppi:

Sottogruppo 1: Coordinatore Arch. Lorenzo Paoli (ANCI)

Norme specifiche e generali in tema di procedure amministrative, rigenerazione urbana, semplificazione, ecc.

Sottogruppo 2: Coordinatore Ing. Giovanni Cardinale (RPT)

Sicurezza e stabilità delle costruzioni

Sottogruppo 3: Coordinatore Min. Ambiente *Sostenibilità, ambiente, impianti*

L'indice del nuovo Testo è il seguente:

- **TITOLO I - CONTENUTI E DISPOSIZIONI GENERALI**
- **TITOLO II - DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' EDILIZIE**
- **TITOLO III – RESISTENZA E STABILITA' DELLE COSTRUZIONI**
- **TITOLO IV – SOSTENIBILITA' DELLE COSTRUZIONI**
- **TITOLO V – ACCESSIBILITA' DELLE COSTRUZIONI**
- **TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE**
- **TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI**

In altre occasioni abbiamo già illustrato le tante novità introdotte dal nuovo Testo che di seguito vengono richiamate, in modo non esaustivo ed assolutamente sintetico:

- Razionalizzazione e semplificazione dei titoli abilitativi e delle procedure amministrative
- Concreta azione di supporto ai processi di rigenerazione urbana
- Revisione delle procedure di sanatoria e di quelle sanzionatorie
- Introduzione del concetto “il rischio zero non esiste”
- Ridefinizione degli attori del processo e dei profili di responsabilità
- Forte ampliamento dei processi digitali
- Eliminazione dell’Autorizzazione sismica preventiva
- Abrogazione di leggi (es. 1086/71 – 64/74) e ritiro di ordinanze
- Estensione del principio di sussidiarietà per lo snellimento burocratico e la riduzione dei tempi
- Introduzione di processi di controllo più efficaci e consapevoli.

L'introduzione di una nuova dialettica tra **Rischio e responsabilità** è stata fortemente voluta da CNI e da tutto il sistema Ordinistico.

Si potrà così archiviare l'attuale art. 64 del DPR 380/01 (*«la realizzazione delle opere..... deve avvenire in modo tale da assicurare la perfetta stabilità e sicurezza delle strutture e da evitare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità»*) sostituendolo con una consapevole e condivisa accettazione del rischio tra gli attori del progetto, attuando (finalmente) una saldatura tra concetti radicati nella cultura professionale (il metodo semiprobabilistico si affaccia negli anni '80) e la Legge Quadro.

Tra le novità più importanti c'è certamente l'introduzione della Classificazione del rischio e, soprattutto, dell'Anagrafe delle costruzioni.

A seguito delle infinite reiterate proposte e sollecitazioni che gli ingegneri hanno fatto in questi anni e dopo le posizioni formalmente assunte dalla Conferenza unificata delle Regioni e Province Autonome in sede di approvazione

delle NTC 2018, il **Fascicolo digitale della costruzione entra finalmente nella legge quadro.**

Due anni di intenso lavoro hanno permesso di attivare una novità nel metodo sino ad oggi basato, troppo spesso, sul proporre emendamenti a testi scritti da altri e cioè:

- lavorare sin dall'inizio per la definizione e condivisione degli indirizzi generali;
- scrivere direttamente l'articolato;
- partecipare da protagonisti al complesso iter legislativo.

Il lungo impegno è terminato con un processo che ha visto CNI ed Ordini lavorare insieme ed insieme essere un soggetto propositivo ed autorevole al Tavolo; un traguardo importante che certo ci vede in larga parte soddisfatti per le tante e fondamentali novità che esso contiene.

Tra qualche giorno, sul nostro sito istituzionale, sarà possibile trovare il nuovo Testo; esso sarà l'unico documento ufficiale, conforme a quello nelle mani del Ministro, per la consultazione di tutti gli iscritti.

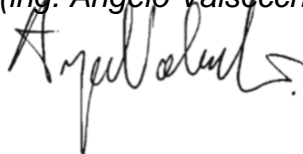
L'avvio del complesso iter legislativo che riguarda il nuovo Testo è l'occasione per il prosieguo di una discussione interna fondamentale per acquisire una più completa conoscenza del Testo e, soprattutto, per riproporre quelle parti che non è stato possibile introdurre nel corso della discussione, necessariamente mediata tra più soggetti, che ci stanno molto a cuore.

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, mentre riprenderà subito il lavoro del Gruppo allo scopo costituito con i rappresentanti di Ordini, Federazioni e Consulte, per accompagnare tutto l'iter legislativo, Vi invita ad essere presenti nei dibattiti che territorialmente si apriranno sull'argomento con le Regioni, i Comuni e gli altri soggetti interessati, a difesa dei principi innovativi che il Testo contiene.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(ing. Armando Zambrano)

